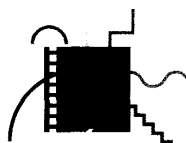




CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

III	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	
II	Alienazione di beni materiali	
II	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
II	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	
II	Permessi di costruire	
II	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
II	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	
II	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
II	Alienazione di attività finanziarie	
II	Alienazione di partecipazioni	
II	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	
II	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
II	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Riscossione crediti di breve termine	
II	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
II	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
II	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
II	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
II	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	
II	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
II	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
II	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
II	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
II	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
II	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
II	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
II	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	
II	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
II	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
II	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
II	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
II	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
II	Prelevi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
II	Prelevi da depositi bancari	
II	Entrate da derivati di ammortamento	
I	Riscossione prestiti	
II	Emissione di titoli obbligazionari	
II	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	



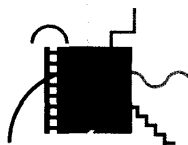
CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

II	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	
II	Finanziamenti a breve termine	
II	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	
II	Finanziamenti a medio lungo termine	
II	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
II	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie	
II	Altre forme di indebitamento	
II	Accensione prestiti - Buoni postali	
II	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
II	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
II	Accensione Prestiti - Derivati	
II	Entrate da destinare al Fondo di ammortamento titoli	
II	Erogazioni liberali a favore del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	
II	Altre entrate da destinare al Fondo di ammortamento titoli	
I	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	
II	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	
II	Entrate per partite di giro	
II	Altre ritenute	
II	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	
II	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	
II	Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione	
II	Altre entrate per partite di giro	
II	Entrate per conto terzi	
II	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
II	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	
II	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	
II	Depositi di/presto terzi	
II	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
II	Altre entrate per conto terzi	
	TOTALE GENERALE ENTRATE	18.404.313

USCITE

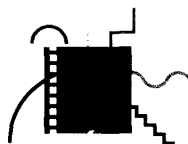
Livello	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE SPESE
I	Spese correnti	13.687.998
II	Redditi da lavoro dipendente	5.143.996
II	Retribuzioni lorde	3.830.841
II	Contributi sociali a carico dell'ente	1.313.155
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	504.673
II	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	504.673
II	Acquisto di beni e servizi	7.335.275
II	Acquisto di beni	366.764
II	Acquisto di servizi	6.968.511
II	Trasferimenti correnti	572.777
II	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	200.777
II	Trasferimenti correnti a Famiglie	
II	Trasferimenti correnti a Imprese	372.000
II	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	
II	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	
II	Interessi passivi	27.474
II	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	
II	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Interessi su finanziamenti a breve termine	
II	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	
II	Altri interessi passivi	27.474
II	Altre spese per redditi da capitale	
II	Utile e avanzi distribuiti in uscita	



CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

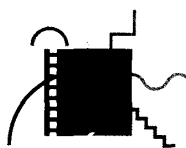
II	Diritti reali di godimento e servizi onerosi	
II	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	
II	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	
II	Rimborsi di imposte in uscita	
II	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	
II	Altri rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	
II	Altre spese correnti	103.803
II	Fondi di riserva e altri accantonamenti	
II	Versamenti IVA a debito	12.551
II	Premi di assicurazione	91.252
II	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	
II	Altre spese correnti n.a.c.	
I	Spese in conto capitale	1.186.079
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	
II	Altri tributi in conto capitale	
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.186.079
II	Beni materiali	638.870
II	Terreni e beni materiali non prodotti	
II	Beni immateriali	547.209
II	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	
II	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	
II	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	
II	Contributi agli investimenti	
II	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	
II	Contributi agli investimenti a Famiglie	
II	Contributi agli investimenti a Imprese	
II	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	
II	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo	
II	Altri trasferimenti in conto capitale	
II	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche	
II	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	
II	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese	
II	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private	
II	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
II	Altri trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso amministrazioni pubbliche	
II	Altri trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie	
II	Altri trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese	
II	Altri trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private	
II	Altri trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo	
II	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. ad Amministrazioni pubbliche	
II	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Famiglie	
II	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Imprese	
II	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Istituzioni Sociali Private	
II	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. all'Unione Europea e al Resto del Mondo	
II	Altre spese in conto capitale	
II	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	
II	Altre spese in conto capitale n.a.c.	
I	Spese per incremento attività finanziarie	
II	Acquisizioni di attività finanziarie	
II	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	
II	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento	
II	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	
II	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Concessione crediti di breve termine	
II	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche	
II	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie	
II	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese	
II	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	
II	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	
II	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazione Pubbliche	
II	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie	
II	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese	



CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

II	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	
II	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	
II	Concessione crediti di medio-lungo termine	
II	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazione Pubbliche	
II	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie	
II	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese	
II	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	
II	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	
II	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazione Pubbliche	
II	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie	
II	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese	
II	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	
II	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	
II	Concessione crediti a Amministrazioni Pubbliche a seguito di escussione di garanzie	
II	Concessione crediti a Famiglie a seguito di escussione di garanzie	
II	Concessione crediti a Imprese a seguito di escussione di garanzie	
II	Concessione crediti a Istituzioni Sociali Private a seguito di escussione di garanzie	
II	Concessione crediti a Unione Europea e del Resto del Mondo a seguito di escussione di garanzie	
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	
II	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazione Pubbliche	
II	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie	
II	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese	
II	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
II	Incremento di altre attività finanziarie verso UE e Resto del Mondo	
II	Versamenti ai conti di tesoreria statale (da parte dei soggetti non sottoposti al regime di Tesoreria Unica)	
II	Versamenti a depositi bancari	
I	Contropassi e resti	
II	Rimborso di titoli obbligazionari	
II	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine	
II	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Rimborso prestiti a breve termine	
II	Rimborso Finanziamenti a breve termine	
II	Chiusura Anticipazioni	
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	
II	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	
II	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
II	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	
II	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario	
II	Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
II	Rimborso prestiti - Derivati	
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto Tesoreria/Finanziere	
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	2.594.635
II	Uscite per partite di giro	2.594.635
II	Versamenti di altre ritenute	
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	1.642.873
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	194.492
II	Altre uscite per partite di giro	757.270
II	Uscite per conto terzi	
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	
III	Depositi di/presto terzi	
III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	
II	Altre uscite per conto terzi	
	TOTALE GENERALE USCITE	17.468.712



CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

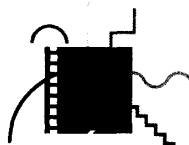
RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

Il bilancio della Fondazione per l'esercizio 2016, redatto in conformità all'art.14 dello Statuto ed alle vigenti normative in materia, illustra e documenta la complessiva attività svolta nel corso dell'anno, evidenziando, in particolare, i positivi risultati ottenuti a livello culturale, didattico, economico e gestionale, ampiamente in linea con i programmi di sviluppo ed attuazione delle attività istituzionali, come pianificati dal consiglio di amministrazione con l'approvazione del bilancio di previsione e con i successivi atti di indirizzo.

Nel corso del 2016 sono stati ulteriormente consolidati gli importanti obiettivi raggiunti nel precedente esercizio finanziario, sia in termini di accrescimento delle attività istituzionali, sia avuto riguardo allo sviluppo di nuove iniziative didattiche e culturali. Pur ancora nel contesto di una persistente e diffusa crisi economica mondiale - che nel nostro Paese ha assunto maggior consistenza, in quanto accompagnata e caratterizzata dalla difficoltà di determinare concrete misure strutturali idonee ad assicurare un effettivo rilancio della produzione e dei consumi, nonché dalla sussistenza di problematici e spesso conflittuali rapporti con gli organismi dell'Unione Europea che monitorano l'andamento della finanza pubblica nazionale, la quale ha imposto più stringenti vincoli di gestione della spesa pubblica, e che ha fortemente penalizzato tutte le attività sociali ed economiche dello Stato, ed in particolare quelle relative al comparto della cultura, con sempre minori risorse finanziarie a disposizione - la Fondazione è innanzitutto riuscita a mantenere una rassicurante stabilità, sia sotto il profilo finanziario, sia dal punto di vista della gestione aziendale e si è dato anche maggior impulso a quel processo di generale ampliamento e qualificazione delle attività istituzionali e di consolidato posizionamento del Centro Sperimentale di Cinematografia nel ristretto novero degli Enti dello Stato che operano a livello di eccellenza in ambito formativo e culturale.

Ed è proprio la complessiva affidabilità istituzionale e l'insostituibile ruolo di polo di riferimento e di eccellenza unanimemente riconosciuto al Centro Sperimentale di Cinematografia nel campo della cinematografia italiana ed internazionale che hanno determinato il Governo - per il tramite del MIBACT, Ministero vigilante - ad impegnarsi in modo davvero significativo per assicurare all'Istituzione, anche per l'anno 2016, risorse finanziarie e strumentali per quanto più possibile adeguate e necessarie al miglior perseguimento delle finalità ad essa delegate dalla legge, sia nel campo dell'alta formazione e sperimentazione cinematografica e audiovisiva, sia per la conservazione e valorizzazione del patrimonio filmico nazionale.

Nel complesso, infatti, il Centro Sperimentale di Cinematografia con la sua prestigiosa Scuola Nazionale di Cinema rappresenta oggi l'unica, vera "Università del cinema" in Italia, articolata in cinque strutture regionali (con 14 corsi attivi e oltre 300 allievi) dove tutte le professionalità interagiscono didatticamente e produttivamente. Il metodo di studio che è



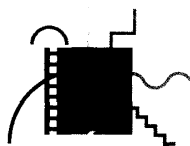
CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

stato attuato in questi anni e che è stato significativamente adeguato e aggiornato con le modifiche introdotte con l'adozione di un nuovo piano didattico, è quello di "*imparare facendo*", come avveniva nelle botteghe rinascimentali del '300, ma con il supporto di un'attività didattica di elevato profilo culturale sostenuta dall'utilizzo di apparati tecnologici moderni ed aggiornati.

I docenti della Scuola Nazionale di Cinema sono in minima parte professori, in massima parte sono illustri professionisti del cinema italiano e mondiale (Piero Tosi, Giancarlo Giannini, Roberto Perpignani, Federico Savina, Francesco Frigeri, Maurizio Millenotti, Daniele Lucchetti, Giuseppe Lanci, Domenico Maselli, Stefano Campus, Maurizio Nichetti, Roberto Andò, Daniele Segre, Chiara Magri e molti altri) e, naturalmente, nessuno di loro ha con il CSC un rapporto di lavoro dipendente, pur mantenendo una collaborazione assolutamente stabile e duratura. Sono, poi, numerosissimi i docenti italiani e stranieri che periodicamente vengono coinvolti nell'attività didattica della Scuola - nelle varie forme di collaborazione previste dalle recenti norme di legge in materia di lavoro - per la tenuta di stage, seminari e laboratori. Proseguendo, anzi, incrementando, la positiva esperienza avviata negli anni precedenti, anche nel 2016 è stata data continuità al progetto del CSC LAB; si tratta di moduli laboratoriali svolti prevalentemente a Roma, ma anche in tutte le altre sedi della Scuola Nazionale di Cinema e tenuti da qualificati professionisti del cinema internazionale, anche per periodi temporalmente limitati (da qualche settimana a tre mesi), ma di elevato e intenso profilo didattico e rivolti, per lo più, a soggetti già impegnati nella filiera produttiva delle professionalità di riferimento. E ciò a testimonianza del fatto che la formazione di eccellenza nel campo della cinematografia e dell'audiovisivo richiede una elasticità gestionale ed organizzativa elevata, peraltro incompatibile con la struttura della formazione universitaria attualmente vigente nel nostro Paese.

Lo stretto rapporto avviato in questi anni con le regioni - attualmente Lombardia, Piemonte, Sicilia e Abruzzo - è uno degli elementi caratterizzanti il complessivo progetto di crescita del CSC, teso ad assumere una connotazione davvero nazionale, con una significativa presenza sul territorio e fortemente ispirato ad un concreto ed effettivo "decentramento didattico" per professioni: così a Roma si tengono i corsi del cinema tradizionale (recitazione, regia, sceneggiatura, fotografia, montaggio, produzione, scenografia, costume e tecnica del suono) e nelle sedi regionali si formano le altre professionalità, con particolare attenzione a quelle emergenti: a Milano si tiene il corso di cinema d'impresa, a Torino quello di Animazione, a Palermo quello di documentario e all'Aquila quello di Reportage Audiovisivo. Giova sottolineare che la gestione finanziaria delle Sedi distaccate non comporta alcun onere aggiuntivo al bilancio della sede centrale della Fondazione, essendo i relativi fabbisogni economici interamente coperti dai contributi delle regioni e degli altri soggetti pubblici e privati che sostengono le singole iniziative locali. E' tuttavia doveroso segnalare che anche i rapporti con le citate Regioni hanno scontato, nel corso del 2016, non poche difficoltà di natura economico-gestionale, connesse, in particolare, sia alla contrazione dei finanziamenti accordati, sia ai ritardi registrati nelle rimesse dei relativi contributi finanziari da parte delle regioni medesime e degli altri Enti coinvolti.

La gestione delle convenzioni pluriennali in essere (con le regioni Piemonte, Lombardia, Sicilia e Abruzzo) ha visto impegnati i vertici della Fondazione, assistiti dalla Preside e dal



CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

corpo docente della SNC, anche in un importante e necessario lavoro di rielaborazione dei programmi didattici, sia al fine di renderli maggiormente adeguati alle esigenze di un mondo del cinema e dell'audiovisivo in rapido e continuo mutamento, in Europa e nel mondo, sia allo scopo di definire percorsi formativi e culturali in grado di dare maggiore e più proficuo riscontro alle esigenze didattiche e produttive degli Enti territoriali, anche in rapporto alle ridotte disponibilità economiche assegnate nell'anno.

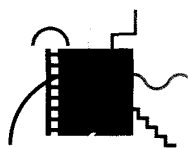
A tale riguardo, giova rappresentare che la Fondazione – in attuazione di quanto previsto con il Decreto Interministeriale MIBACT/MIUR del 22 dicembre 2015 - in data 14 ottobre 2016, con prot. 7854/16, ha presentato regolare istanza per il riconoscimento dell'equipollenza del diploma della Scuola Nazionale di Cinema del CSC alla laurea triennale, ai sensi dell'art. 4, lett. i), comma 1) del Decreto medesimo.

Completata l'istruttoria da parte del MIUR, tuttora in corso, i diplomi rilasciati dalla SNC saranno considerati equipollenti alle lauree triennali corrispondenti alle classi per cui il titolo viene rilasciato. Tale ultimo adempimento è stato anche recentemente sollecitato, con apposita nota inviata dalla direzione generale della Fondazione ai competenti Uffici del MIUR.

Con l'intento, poi, di dare maggior concretezza al progetto di "regionalizzazione e internazionalizzazione" della SNC il consiglio di amministrazione della Fondazione ha approvato due distinte deliberazioni (la n. 20C/16 e la n. 21C/16 del 10 ottobre 2016) per l'istituzione di 2 nuove sedi distaccate, rispettivamente a Lecce e a Seoul (Korea del Sud).

Gli atti deliberativi in questione sono stati approvati dal Mibact con i provvedimenti in data 19 ottobre 2016, prot. 17046/c070400 - 33 (Lecce) e prot. 17045/c070400 - 33 (Seoul). L'impegno ad attivare una sede distaccata a Lecce consegue alla sottoscrizione di un accordo preliminare con la regione Puglia e finalizzato ad avviare un corso triennale destinato alla post produzione digitale. Successivamente alle prime e informali intese è stato raggiunto un accordo di massima tra la Fondazione e l'Assessorato regionale all'industria turistica e culturale, formalizzato in una convenzione approvata dal consiglio regionale pugliese in data 2 agosto 2016. Sono tuttora in corso incontri di approfondimento tecnico - finanziario per concordare tempi e modalità di sottoscrizione del successivo accordo attuativo, necessario a formalizzare i rapporti gestionali ed economici tra le parti e a consentire la futura operatività della sede. In linea di massima, le condizioni contrattuali saranno le medesime vigenti per le altre sedi: il CSC si impegna ad occuparsi della gestione organizzativa, didattica ed operativa della sede distaccata, definendo il piano didattico e quello delle docenze del corso triennale, mentre la regione Puglia metterà a disposizione l'immobile destinato ad ospitare la sede stessa, assumendo altresì a proprio carico l'integrale onere finanziario per l'avvio della struttura, per le spese di primo impianto e per il successivo esercizio della medesima, per un periodo quinquennale, eventualmente rinnovabile.

L'ulteriore iniziativa assunta dal consiglio di amministrazione di aprire una sede distaccata del CSC in Corea, a Seoul, risponde evidentemente ad un'esigenza di "internazionalizzazione" della nostra Scuola e che rappresenta il tassello mancante per collocarla sullo stesso piano delle migliori esperienze formative mondiali in ambito cinematografico e audiovisuale. Con gli interlocutori Coreani si è, innanzitutto, ragionato sul

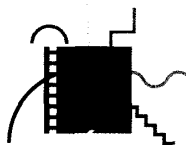


CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

progetto didattico da svolgere in loco, sulle possibilità di interazione dello stesso con la didattica della scuola italiana - avuto anche riguardo ai profili legali connessi all'imminente, citato riconoscimento dell'equipollenza del nostro diploma alla laurea triennale - nonché sulle ulteriori esigenze didattiche che ci sono state rappresentate dalla parte coreana in relazione allo svolgimento di corsi aggiuntivi, specificatamente rivolti a studenti coreani, e alla soluzione di problematiche connesse alla lingua da utilizzare ufficialmente per lo svolgimento dei corsi. Con il contributo della Preside della SNC è stato elaborato il progetto didattico che complessivamente ripropone la didattica classica della scuola nazionale di cinema, ma che introduce anche due importanti novità che servono a qualificare la nostra offerta formativa e a conferirle un profilo internazionale. Si tratta, in particolare, dell'introduzione di un corso base annuale, durante il quale gli allievi prenderanno confidenza con la lingua italiana posto che, pur svolgendosi i corsi ordinari in lingua inglese, sarà prevista per gli allievi la possibilità di frequentare l'ultimo anno del corso in Italia, presso una delle sedi della SNC. Durante quell'anno gli allievi della sede di Seoul parteciperanno con i nostri allievi alla realizzazione del saggio di diploma, con ciò conseguendo il totale dei crediti formativi utili al conseguimento del diploma e, pertanto, dell'equipollenza del medesimo alla laurea triennale. Parallelamente, sono stati definiti e sottoscritti con la parte coreana anche tutti gli altri termini contrattuali dell'accordo, affinché l'avvio e la successiva gestione della sede possano aver luogo senza problemi e nei termini temporali definiti (avvio dei corsi nel 2020). Una nuova sede del CSC in un Paese in forte crescita economica e culturale come la Corea del Sud, consente il conseguimento di un obiettivo strategico di grande rilievo: essere davvero un polo di formazione di eccellenza internazionale. La Corea del Sud è felicemente collocata tra la Cina il Giappone, rappresenta un centro economico-finanziario e culturale nevralgico per tutto il continente asiatico ed attira giovani da tutto il mondo. Essere lì rappresenta per il CSC la possibilità di aprire un orizzonte ampio che possa guardare anche alle potenzialità e allo sviluppo tecnologico del mondo dell'audiovisivo da una posizione senz'altro privilegiata.

Si segnala, infine, e doverosamente, che la trattativa negoziale svolta ha portato a conseguire anche un risultato economico tutt'altro che trascurabile; infatti, nei 10 anni di vigenza dell'accordo, eventualmente rinnovabile per un eguale periodo, oltre a sostenere tutti costi della sede - costruzione dell'edificio, allestimento e primo impianto, acquisto di mezzi tecnici e strumentali, spese per il personale in loco per le esigenze didattiche e gestionali, spese per il personale docente - la parte coreana riconoscerà alla Fondazione anche una somma di euro 250.000 annui a titolo di remunerazione dell'attività di coordinamento.

Anche la Cineteca Nazionale intrattiene stretti legami con le regioni e altre importanti Istituzioni; ad Ivrea è, come noto, attivo il più grande Archivio del cinema d'impresa italiano e uno tra i maggiori al mondo, che in pochi anni ha raccolto oltre 60.000 film industriali; a Milano è conservato ed è attualmente in fase di ricognizione/repertoriatura il fondo fotografico "Muci", concesso in deposito permanente al CSC e composto da circa 4 milioni di immagini per le quali è potenzialmente possibile anche un discreto sfruttamento commerciale, i cui proventi, per espresso accordo tra le parti, saranno reinvestiti nelle attività di preservazione e promozione del fondo stesso; vi è poi un rapporto di collaborazione ormai consolidato con tutte le maggiori cineteche mondiali e con quelle italiane più rappresentative



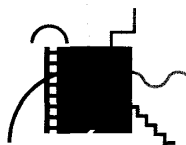
CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

(Cineteca di Bologna, Cineteca Italiana, Cineteca del Friuli, ecc.); a Palermo la locale sede distaccata del CSC ha in gestione l'archivio regionale siciliano della RAI; tutti i maggiori festival del cinema italiani e internazionali richiedono la collaborazione della Cineteca Nazionale per elaborare e realizzare i programmi delle rassegne filmiche.

Questi già proficui rapporti di collaborazione potranno essere ulteriormente consolidati nel corso del 2017, allorquando assumerà l'incarico la nuova Coservatrice della Cineteca Nazionale, dottoressa Daniela Currò, selezionata a seguito di un bando internazionale al quale hanno preso parte 65 concorrenti. La specifica competenza nell'ambito degli archivi filmici e l'esperienza professionale maturata anche all'estero dalla nuova Coservatrice costituiranno certamente un prezioso valore aggiunto, indubbiamente utile al consolidamento delle politiche culturali della CN a livello nazionale ed internazionale.

Gli apprezzamenti per l'eccellente attività storicamente svolta dal Centro Sperimentale di Cinematografia – sia attraverso la Scuola Nazionale di Cinema, sia attraverso la Cineteca Nazionale e le altre strutture operative – costituiscono motivo di profonda soddisfazione e di legittimo orgoglio e stanno anche a dimostrare che le risorse professionali che operano all'interno dell'Istituzione sono tutte di elevato e qualificato profilo: dipendenti, docenti e collaboratori assicurano un impegno nettamente al di sopra di quanto sia legittimo attendersi in virtù del semplice rapporto di lavoro, caratterizzando il proprio operato da una vera ed autentica passione per il cinema, intesa nelle sue espressioni più significative quali quelle della formazione didattica e della conservazione del prezioso patrimonio filmico.

L'auspicio per il futuro è che si possano ulteriormente consolidare i qualificanti e già straordinari risultati conseguiti dal CSC in questi anni, migliorando ulteriormente il livello dell'offerta formativa didattica - ponendo particolare attenzione ai nuovi linguaggi espressivi che vanno affermandosi nel cinema e nell'audiovisivo, con un'attenzione particolare all'Europa, al necessario processo di integrazione e competizione programmatica didattico-culturale che un'Istituzione come il CSC deve perseguire in sinergia con le analoghe realtà continentali - nonché alla qualità dei servizi complessivamente resi all'utenza. Uno sforzo particolare dovrà altresì essere compiuto con riguardo al contesto normativo ed economico all'interno del quale lo stesso CSC opera. Non vi è dubbio, infatti, che la prevalente dipendenza finanziaria dalla quota del F.U.S. Cinema – il cui ammontare in questi anni ha avuto andamenti altalenanti e a volte preoccupanti, soprattutto rispetto alla previsione standard del precedente decennio 2000/2010 – finisce per comportare evidenti difficoltà di pianificazione dell'attività istituzionale e di definizione di strategie gestionali di più ampio respiro temporale. A tale riguardo, ed anche alla luce della recente approvazione della nuova "Legge sul cinema e sull'audiovisivo" (legge n. 220 del 14 novembre 2016), torna ulteriormente a ribadirsi l'esigenza dell'adozione di un provvedimento - quale strumento normativo essenziale alla migliore funzionalità gestionale e organizzativa del CSC – che assegni al CSC stesso un finanziamento annuo maggiormente adeguato a far fronte alle correnti spese di funzionamento e alle attività, culturali e didattiche della CN e della SNC, da valutare sulla base di specifici progetti predisposti dal CSC e approvati dal Ministero vigilante nell'ambito della prevista programmazione triennale. L'auspicio è che la sopra detta esigenza trovi concreta attuazione con la definitiva approvazione dei decreti attuativi della richiamata legge.

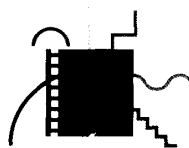


CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

Un ruolo di impulso certamente significativo, anche in questo ambito, potrà essere svolto dai nuovi vertici della Fondazione; dal Presidente Felice Laudadio, nominato dal Ministro Dario Franceschini con proprio Decreto in data 6 dicembre 2016 e dal rinnovato consiglio di amministrazione, composto dal prof. Aldo Grasso, dall'Avv. Olga Cuccurullo, dal Dott. Carlo Verdone e dal Dott. Giancarlo Giannini, sempre nominati dal Ministro con propri Decreti (n. 40 del 26 gennaio 2017 per i primi tre consiglieri e n. 179 del 14 aprile 2017 per il consigliere Giannini).

Per quanto attiene alla manutenzione conservativa, ordinaria e straordinaria, del complesso immobiliare sede della Fondazione in Roma, si valuta con grande soddisfazione e assolutamente provvidenziale il contributo di € 8 milioni destinato al CSC dal Ministro Dario Franceschini per le esigenze connesse al restauro del Teatro di posa n. 3. Detto contributo - disposto con il D.M. 02 dicembre 2016, n. 556, nell'ambito del Piano strategico "Grandi progetti beni culturali 2017/2018" - sarà erogato alla Fondazione dal Segretariato regionale del Lazio dello stesso MIBACT, in quote corrispondenti agli stati di avanzamento dei lavori, a partire dalle attività di progettazione esecutiva. In proposito, è in corso di perfezionamento la stipula di un'apposita convenzione operativa tra le strutture ministeriali interessate (Segretariato nazionale e Segretariato regionale), affinché la Fondazione possa poi procedere all'esperimento delle relative procedure di gara finalizzate all'affidamento degli appalti per la progettazione e per l'esecuzione delle opere previste.

Pur rappresentando un consistente contributo economico alla risoluzione delle impellenti esigenze di manutenzione del patrimonio immobiliare della Fondazione, il citato provvedimento non risolve, evidentemente, tutte le problematiche attuali connesse al miglior utilizzo delle strutture immobiliari. Infatti, il detto complesso, la cui edificazione risale agli anni '30 del secolo scorso, ha mantenuto nel tempo una struttura architettonica pressoché invariata, seppure sia stato interessato, a più riprese e con interventi non sempre omogenei, dall'esecuzione di alcune opere finalizzate, soprattutto, ad adeguamenti tecnologici e impiantistici imposti dalle vigenti normative in materia di sicurezza, nonché alla preservazione delle vaste zone costituenti le coperture a tetto dell'edificio principale. Certamente questi interventi hanno consentito di porre immediato rimedio a ormai croniche situazioni di degrado strutturale, nonché di eliminare gli accertati ed incombenti stati di pericolosità per la pubblica e privata incolumità, ma non hanno risolto il problema di fondo, legato alla piena funzionalità e sussidiarietà di tutti i manufatti rispetto alle esigenze della didattica e della conservazione filmica. Peraltro, mentre con la piena disponibilità del nuovo Teatro Blasetti si è avuta la possibilità di disporre di una struttura certamente adeguata, per dimensioni volumetriche e per servizi annessi, alle attuali necessità della didattica - risolvendo almeno le esigenze connesse allo svolgimento delle lezioni frontali e alle esercitazioni in teatro, mentre permangono profili di criticità per le esigenze laboratoriali connesse all'utilizzo di apparati tecnologici - la situazione di evidente inadeguatezza degli spazi e delle strutture a disposizione del settore Cineteca Nazionale sta vieppiù assunto livelli di criticità davvero elevata. Infatti, da un lato si registra la inderogabile necessità - anzi, l'obbligo imposto dalle vigenti normative - di procedere all'esecuzione di significativi adeguamenti tecnologici e alla messa a norma degli impianti di climatizzazione e antincendio presenti nei magazzini filmici, dall'altro lato si presenta l'urgenza della disponibilità di



CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

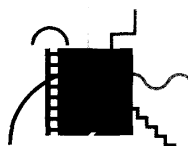
ulteriori e più adeguati spazi dove poter conservare la ingente mole di pellicole – infiammabili e safety – che diffusamente e da più parti, soggetti pubblici e privati, si chiede di depositare presso la Cineteca Nazionale. Infatti, l'ormai pressoché totale ricorso al digitale quale supporto utilizzato per le produzioni filmiche ha, di fatto, determinato la cessazione delle attività e la chiusura delle aziende che prima operavano nel settore della stampa della pellicola (Technicolor, Kodak, Fuji e De Laxe *in primis*), con la conseguente cessazione anche dei servizi di conservazione e magazzinaggio prima effettuati a favore degli aventi diritti sui film. Questa situazione sta già comportando – e comporterà sempre più in futuro – per la Cineteca Nazionale una straordinaria opportunità di acquisire in deposito anche tutti quei materiali (internegativo e colonna originale) relativi a molti titoli stranieri per i quali non sussiste l'obbligo di deposito legale. Naturalmente, tali acquisizioni potranno elevare sensibilmente la dotazione quantitativa e qualitativa degli archivi, consentendo alla Cineteca Nazionale di svolgere al meglio e in misura maggiore di quanto già non faccia attualmente la propria *mission* istituzionale di conservazione, promozione e diffusione della cultura cinematografica, ma rimane la questione – primaria ed ora non più rinviabile – della disponibilità di maggiori e adeguati spazi da destinare alla conservazione dei materiali stessi.

Anche in quest'ottica dovrà, pertanto, essere attivata ogni necessaria azione di sollecitazione affinché le opere di restauro del Teatro di posa n. 3 procedano speditamente, in modo da poter consentire – con la disponibilità di nuovi e spaziosi cellari – un maggior impulso alle attività istituzionali della Cineteca Nazionale, con particolare riferimento a quelle relative alla conservazione del patrimonio filmico.

Si precisa, in ogni caso, che le anzidette ed urgenti esigenze manutentive sono state già ampiamente rappresentate al MIBACT in sede di elaborazione e presentazione del piano programmatico triennale 2017/2019 e si auspica, ora, che alle stesse sia dato adeguato e soddisfacente riscontro in sede di determinazione del finanziamento annuale al CSC.

Sul versante della gestione aziendale giova segnalare come siano state costantemente poste in essere, anche nel corso del 2016, tutte le più idonee misure ed iniziative finalizzate a conferire maggiore efficienza ed efficacia alle attività istituzionali ed ai servizi prestati all'utenza, interna ed esterna, nel quadro di un coerente processo di razionalizzazione delle risorse finanziarie e strumentali disponibili e con una particolare attenzione alle indicazioni di indirizzo recate sia dalle disposizioni di legge emanate dal Governo e dal Parlamento in materia di contenimento della spesa pubblica (*c.d. spending review*), sia dalle specifiche direttive impartite dal Ministero vigilante e dal MEF. In particolare, è stata ribadita la centralità e l'importanza della struttura aziendale e delle competenze e professionalità del personale dipendente, sempre coinvolto nei processi di riqualificazione ed aggiornamento professionale nei diversi settori di attività. A tale riguardo, e sulla base della riorganizzazione operativa avviata nel 2014, giova segnalare la specifica e costante attenzione rivolta dal consiglio di amministrazione all'obiettivo di realizzare una struttura organizzativa moderna e flessibile, in grado di soddisfare in modo sempre più efficace ed efficiente le crescenti esigenze dell'utenza della Fondazione, considerata nelle sue componenti più vaste.

In proposito, si evidenzia che l'attuale dotazione organica della Fondazione, per ciò che concerne il personale con qualifica non dirigenziale è, in termini numerici, sostanzialmente



CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

adeguata alle esigenze e alla *mission* istituzionale, annoverando competenze e qualificazioni professionali di elevato profilo, nell'ambito delle quali si registra un livello medio di istruzione, superiore e universitaria, particolarmente elevato rispetto alla media rilevata in strutture che operano in ambiti simili, e che si attesta al 93%, di cui il 41% di diplomati e il 52% di laureati.

Tra le misure organizzative assunte nel corso del 2016 si segnala la riduzione della concentrazione di personale presente in Uffici deputati all'assolvimento di compiti e funzioni *routinarie*, aventi carattere meramente amministrativo e tecnico. Sotto questo profilo, nell'anno 2016 si è ritenuto utile e necessario realizzare un progetto di riqualificazione e aggiornamento professionale del personale dipendente - mediante lo svolgimento di procedure selettive interne che hanno consentito nuovi inquadramenti professionali per i n. 28 dipendenti risultati vincitori - nonché di migliore allocazione funzionale del personale in tutte le strutture, già largamente attuato nel corso dell'anno precedente, e che ha tenuto opportunamente conto dello sviluppo tecnologico intervenuto, del mutato contesto normativo e produttivo in cui risulta attualmente articolata la filiera del cinema e dell'audiovisivo, con particolare attenzione alle politiche comunitarie di settore, nonché dell'evoluzione registrata nello specifico ambito della formazione didattica d'eccellenza, avuto riguardo, in particolare, ai corrispondenti *competitor* pubblici europei e internazionali.

L'attuata riorganizzazione della Fondazione ha pienamente corrisposto all'esigenza della costituzione di una struttura operativa provvista di un'articolazione funzionale più snella e che meglio risponda anche alla prospettiva di sviluppare un diverso sistema di raggruppamento delle attività lavorative, culturali e didattiche da una parte e tecniche - gestionali dall'altra, e che preveda una maggiore collaborazione progettuale tra le strutture ed un coinvolgimento più ampio e diretto del personale dipendente.

Pertanto, nel corso del 2016, lo svolgimento delle attività istituzionali della Fondazione è stato assicurato dai due Settori strategici della Scuola Nazionale di Cinema e della Cineteca Nazionale, come indicati dal D. Lgs. n. 426/97, istitutivo della Fondazione, dalle Sedi distaccate e con il necessario supporto delle strutture "di servizio", quella amministrativa e tecnica, secondo le prescrizioni e le attribuzioni funzionali previste dall'aggiornato e modificato Regolamento di Organizzazione.

La SNC svolge ora la propria attività didattica e formativa, abbracciando, però, un ambito più esteso di quello delineato dai corsi ordinari triennali, ricomprendendovi anche le attività formative straordinarie connesse allo svolgimento dei CSC LAB - di durata variabile e a pagamento - e quelle legate alla committenza, pubblica e privata, sempre a pagamento, per i nuovi ed emergenti profili professionali ad elevata qualificazione specialistica, nella sempre più ampia ed articolata filiera dell'audiovisivo. L'accorpamento con la preesistente Divisione Biblioteca, ormai pienamente realizzato, ha poi assicurato una fruizione più ampia e condivisa del rilevante patrimonio bibliotecario e librario conservato, con indubbi benefici soprattutto per le attività di studio, docenza e di ricerca. L'attività formativa e produttiva della SNC continua ad essere affiancata e sostenuta in modo ancor più proficuo ed efficace dalla controllata CSC Production, che comunque mantiene la propria autonomia gestionale ed organizzativa.

Il Settore CN svolge la propria attività culturale - promozionale, divulgativa e



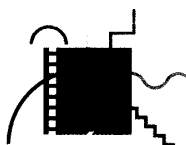
CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

conservativa del patrimonio filmico e audiovisivo – in un contesto di stretta collaborazione con la struttura editoriale (dal 2015 disciolta e confluita nel Settore stesso), per la migliore e anche più economica realizzazione dei progetti culturali, cinematografici, archivistici ed editoriali. Si è pertanto creata una struttura provvista di una spiccata capacità di programmazione unitaria per tutte quelle attività culturali, editoriali e di conservazione dei materiali d'archivio che in precedenza venivano svolte in autonomia progettuale e organizzativa dalle singole strutture e che possono, ora, determinare anche apprezzabili economie finanziarie e di gestione.

Per quanto concerne, invece, le Divisioni operative e di supporto, si rammenta che dal 2015 queste sono state ricondotte a due sole strutture: una Amministrativa e una Tecnica. Alla prima fanno capo tutte le attività contrattuali, contabili e finanziarie della Fondazione, nonché di gestione delle diverse tipologie di contratti e delle risorse umane interne ed esterne, mentre la seconda (all'interno della quale è confluita la disciolta Divisione Informatica), si occupa della gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare, di quello tecnologico ed informatico e delle attività connesse. Nel corso del 2016 le dette strutture sono state impegnate, tra le altre attività, anche nello svolgimento delle procedure di gara per l'affidamento in appalto dei servizi pluriennali di gestione mensa e bar aziendali, dei servizi assicurativi e di quelli connessi alla vigilanza e alle pulizie del complesso immobiliare sede della Fondazione in Roma.

Altre rilevanti iniziative assunte dalla Fondazione nel corso dell'anno hanno riguardato la puntuale applicazione delle diverse normative in materia di "amministrazione trasparente" e di prevenzione della corruzione. In adempimento di quanto previsto dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "disposizioni per la prevenzione della repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", si è proceduto all'aggiornamento del piano triennale anticorruzione, nel testo predisposto dal Direttore Generale, nella sua qualità di "Responsabile dell'anticorruzione", con la relativa appendice del piano annuale. Inoltre, sono stati approvati dal consiglio di amministrazione i Regolamenti per la selezione del personale dipendente, dei consulenti e dei collaboratori, quello per la formazione dell'albo dei fornitori e quello per la formazione dell'Albo dei docenti della SNC. Infine, si è dato corso allo svolgimento delle sessioni di informazione e formazione in materia di anticorruzione, mediante il coinvolgimento diretto di tutto il personale, degli allievi, dei docenti e dei collaboratori in uno specifico e completo corso on line, nonché in apposite sessioni frontali.

Per quanto riguarda, invece, gli adempimenti connessi all'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 2, del D. L. n. 91/2013 (amministrazione trasparente), si evidenzia che sul sito web istituzionale della Fondazione sono attive, aggiornate e consultabili le "finestre" relative a tutte le informazioni prescritte dalla normativa vigente secondo gli schemi predisposti dal ministero della pubblica amministrazione e sono state attivate le caselle di posta elettronica per assicurare "l'accesso civico" e le segnalazioni anonime di illeciti penalmente rilevanti e di comportamenti in violazione delle leggi. Il puntuale adempimento delle suddette prescrizioni è valso alla Fondazione il riconoscimento di "Amministrazione trasparente" da parte del Ministero della Pubblica Amministrazione.



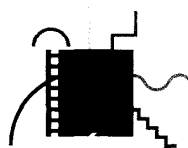
CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

Al 31 dicembre 2016 la Fondazione conta un organico complessivo di 154 dipendenti a tempo indeterminato, con tre unità in più rispetto alla dotazione dell'anno 2015 (come richiesto dalla Corte dei Conti in sede di relazione annuale al bilancio della Fondazione, il Direttore Generale non è ricompreso in tale dotazione in quanto Organo). Pertanto, in presenza di una sensibile crescita delle attività istituzionali e di quelle accessorie e sussidiarie, la sede di Roma ha visto aumentare di tre unità il proprio organico, passando da 133 unità di personale a 136 (di cui 6 distaccate presso la controllata CSC Production s.r.l.). Le cinque sedi distaccate occupano complessivamente 18 dipendenti (5 a Torino, 4 ad Ivrea, 5 a Milano, 1 a Palermo – dove altre 3 risorse umane sono messe a disposizione, mediante “distacco”, dalla Regione Siciliana e dal Comune di Palermo - e 3 all'Aquila).

Ancora, per quanto concerne le politiche del Personale si segnalano altresì le molte iniziative di formazione professionale svolte, sia interne che esterne, con particolare riferimento a quelle specialistiche che hanno interessato le strutture che svolgono attività ad avanzata connotazione tecnologica, nonché quelle finalizzate ad assicurare agli operatori di settore un'approfondita conoscenza della legislazione europea in materia di politiche culturali e di accesso ai fondi comunitari. Inoltre, per questo specifico ambito di attività si è provveduto alla costituzione di un apposito ufficio, che opera in staff con la Presidenza, al quale sono demandate funzioni di studio e competenze in materia di proposta ed elaborazione progettuale per ciò che attiene alla comunicazione, stampa ed editoria. Oggi, la generalità del personale della Fondazione possiede elevate conoscenze e qualificate competenze in ambito didattico, informatico, cinetecario, bibliotecario e tecnologico. L'investimento, anche finanziario, operato dalla Fondazione a tale scopo determina, pertanto, un apprezzabile ritorno in termini di maggiore qualificazione e competenza specifica della struttura operativa e rappresenta un significativo valore aggiunto attorno al quale costruire moderne relazioni di collaborazione e partenariato con altre istituzioni nazionali e internazionali.

Altra qualificante iniziativa concernente il personale e che merita adeguata menzione in questa sede è il rinnovo del C.C.N.L. Federculture per il triennio 2016 – 2018. L'obiettivo raggiunto ha consentito di procedere al riconoscimento di nuovi livelli stipendiali tabellari e, quindi, al parziale recupero del potere d'acquisto dei trattamenti economici in godimento al personale, dopo un periodo di blocco totale protrattosi per diversi anni. Nell'ambito del contratto integrativo aziendale, giunto a scadenza a fine 2016, ha trovato opportuna qualificazione la riproposizione del progetto di “telelavoro”, istituto contrattuale previsto e disciplinato dal C.C.N.L. di categoria Federculture, volto a facilitare le comunicazioni tra la Fondazione e il lavoratore, mediante l'utilizzo delle tecnologie informatiche disponibili. Il CSC è una delle poche istituzioni del comparto che ha dato concreta attuazione a tale istituto contrattuale, coinvolgendo complessivamente n. 8 unità lavorative operanti in quelle strutture che per la peculiarità dell'attività svolta hanno consentito la detta sperimentazione.

Particolarmente significativi sono stati anche i risultati conseguiti sul versante dell'aggiornamento tecnologico e dell'attuazione di nuovi progetti e procedure informatizzate. In particolare, si pongono in debita evidenza le soluzioni adottate per il progetto relativo alla dematerializzazione dei processi documentali e amministrativi – tuttora

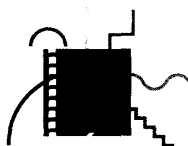


CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

in fase di completamento - che oltre a favorire un aumento della produttività, agiscono parallelamente a tutela dell'ambiente e al contenimento della spesa. In tale ambito, la struttura che in precedenza faceva capo all'ex Divisione Informatica ha realizzato un qualificante ed ampio progetto che ha interessato tutta la struttura operativa della Fondazione, organizzando l'archiviazione e la conservazione cartacea della documentazione e favorendo una riduzione degli spazi fisici destinati all'archiviazione stessa. Inoltre, si è provveduto alla razionalizzazione delle procedure amministrative e alla gestione dei processi, eliminando, per quanto possibile, la modulistica cartacea e trasformandola in formato digitale, permettendo così la trasmissione via posta elettronica (tradizionale o certificata) ovvero direttamente attraverso il sistema di workflow collaborativo. Infine, le soluzioni adottate in tale ambito hanno ulteriormente contribuito a favorire la semplificazione dei procedimenti amministrativi, riducendo i termini per la conclusione degli stessi, rendendo coerenti i procedimenti dello stesso tipo e adeguando le procedure alle nuove tecnologie informatiche (pec e firma digitale). Si segnalano, in particolare, l'ulteriore ampliamento del servizio di fax-mail, il rinnovo del servizio pick-up light per la gestione della corrispondenza tradizionale, il diffuso sviluppo del sistema "Archiflow" per la creazione dei "fascicoli del personale" digitali, la creazione di un workflow dedicato al processo di benestarianza fatture e di gestione del processo connesso alla fatturazione elettronica, la trattazione a regime della procedura informatica per conservazione sostitutiva delle buste paga dei dipendenti e per i documenti contabili, la completa gestione della modulistica on-line, la gestione automatizzata delle fatture attive, la creazione di un'applicazione web per la gestione dei fogli cassa, la creazione del supporto per la procedura di acquisti "Consip", la gestione integrata nel sistema Archiflow della posta elettronica certificata, la semplificazione del sistema Archiflow con i comuni strumenti di office automation, la gestione di documenti "paperless", la cura dei rapporti con la SIAE e dei conseguenti atti amministrativi per la pubblicazione di contenuti multimediali su web, la cura degli adempimenti previsti per la "privacy". Sempre nel corso del 2016 il consiglio di amministrazione della Fondazione ha autorizzato l'espletamento delle procedure di gara ad evidenza pubblica per conseguire l'ampliamento della storage area network della Cineteca Nazionale, allo scopo di consentire la migliore archiviazione della sempre crescente quantità di dati e materiali riconducibili all'archivio della struttura.

Sempre nel corso del 2016 notevole impulso ha avuto anche l'attività svolta dai "team comunicazione" operanti all'interno dei due Settori della SNC e della CN - coordinati dalla Preside e dal Conservatore, in accordo con la Presidenza e con la Direzione Generale - con lo scopo di intensificare ulteriormente la comunicazione istituzionale, soprattutto mediante l'ausilio delle moderne tecnologie e del web. Complessivamente, il sito web istituzionale ha una percentuale di accessi superiore del% a quella di siti di Istituzioni italiane simili e ciò a testimonianza della notorietà internazionale del Centro Sperimentale di Cinematografia.

Di seguito si riportano i dati più significativi concernenti la visibilità sul web



CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

I numeri del sito web dal 2008 al 2016

Il 23 agosto del 2008 il sito web della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia è stato posto sotto il monitoraggio costante di Google Analytics. I dati che si riportano sono il risultato delle elaborazioni di questo sistema di rilevazione statistica per il web tra i più accreditati e obbiettivi.

Visite al sito web dal 23 agosto 2008 al 31 dicembre 2016: **3.972.898**

Pagine lette del sito web: **12.824.477**

Tempo medio di permanenza nel sito: **02' 49''**

Nuove visite: + **52,2%**

Dettaglio contatti sito web da Gennaio a Dicembre 2016

